

D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE

(ART. 26 D. LGS. 81/08 E S.M.I.)

PLMA's World Private Label

Amsterdam, 16 - 17 maggio 2017

ENTE FIERA:	RAI EXHIBITION CENTRE, Europaplein, Amsterdam, The Netherlands		
ORGANIZZATORE FIERA::	PRIVATE LABEL MANUFACTURERS Association, International Council, World Trade Center, Strawinskylaan 671, Amsterdam, The Netherlands		
ESPOSITORE COMMITTENTE:	CEIPIEMONTE S.C.P.A. – Corso Regio Parco n. 27, TORINO, ITALY		
IMPRESA APPALTATRICE	In via di definizione		

SOMMARIO:

1	SCOPO 3	
2	CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
2.1	Definizioni	3
3	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
4	RESPONSABILITÀ.....	5
5	ANALISI DEI RISCHI	6
6	RIUNIONE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SPP).....	6
7	NOTIFICA AI RESPONSABILI IDENTIFICATI E INFORMAZIONE AI LAVORATORI.....	6
8	VALUTAZIONI E DOCUMENTI COMPLEMENTARI	6
9	INDICE DOCUMENTI.....	7
10	STATO DELLE REVISIONI	7
_____	Scheda A1 - Montaggio e smontaggio allestimenti interni	17
_____	Scheda A2 - Montaggio e smontaggio allestimenti esterni	19
_____	Scheda A3 – Finiture	21
_____	Scheda A4 – Opere da serramentista/falegname	23
_____	Scheda A5 – Allacciamenti elettrici	25

1 SCOPO

Scopo di questa procedura è di descrivere e disciplinare le attività da svolgersi e le responsabilità dei soggetti coinvolti per i servizi di allestimento di alcuni stand o strutture analoghe nell'ambito della Rassegna Fieristica "PLMA's - World of Private Label 2017", nei locali della RAI Exhibition Center ad Amsterdam, nei giorni 16 e 17 maggio 2017.

2 CAMPO DI APPLICAZIONE

Questa procedura dovrà essere applicata in quanto gli allestimenti vengono eseguiti all'interno dei locali della RAI Exhibition Center ad Amsterdam.

2.1 Definizioni (Riferimenti normativa italiana)

1. Contratto d'opera – art. 2222 c. c.

Contratto nel quale una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione. Il lavoro viene svolto da un prestatore d'opera autonomo, o dal titolare di una ditta individuale.

2. Contratto d'appalto – artt. 1655 e 1656 c.c.

Contratto nel quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

Il lavoro viene svolto da personale dipendente e/o collaboratori di altre imprese.

Il contratto intercorrente tra le Aziende prevede l'attività da svolgere e i soggetti incaricati del lavoro, che devono essere identificati e coincidenti con quelli preventivamente dichiarati.

3. Contratto di somministrazione – art. 1559 c.c.

Contratto nel quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose e di servizi – rif. art. 1677 c.c.).

In questo caso devono essere evidenziati i costi relativi alla sicurezza. Nell'ipotesi di somministrazione lavoro, vi è responsabilità solidale con l'Agenzia somministratrice ai fini dell'adozione delle MMS.

Il contratto intercorrente tra l'Ente e l'Agenzia prevede l'attività da svolgere, la verifica da parte dell'Agenzia della avvenuta redazione del Documento di Valutazione del Rischio dell'Ente che deve anche indicare i costi relativi alla sicurezza del lavoro di cui all'Allegato D.

4. MMS

Misure di prevenzione.

5. DPI

Dispositivi di protezione individuale.

3 NORMATIVA DI RIFERIMENTO (Riferimenti normativa italiana)

D.Lgs 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i. - Cod. Civ. artt. 1559, 1655, 1656, 1677; 2222 e segg..

D.Lgs 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i.:

Articolo 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del Codice dei contratti, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto;

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal Codice degli appalti, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

4 RESPONSABILITÀ (Riferimenti normativa italiana)

Datore di Lavoro (DdL): il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali di spesa; (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 2)

Dirigente: persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa; (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 2)

Preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa; (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 2)

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; i volontari del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e della protezione civile; il lavoratore di cui al decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni; (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 2)

4.1 Attività di competenza del Datore di Lavoro, Dirigenti, Preposti

Il Datore di lavoro Committente ha proceduto, in via preventiva, all'identificazione dell'attività e degli operatori, con la redazione del capitolato prestazionale. Dovrà essere verificata l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice, anche attraverso l'iscrizione alla C.C.I.A.A..

L'attività sarà preceduta da un sopralluogo nell'area interessata, per la definizione di tutti gli aspetti operativi e le implicazioni di sicurezza conseguenti, compresi gli eventuali rischi di interferenza.

All'ingresso nei locali RAI Exhibition Center ad Amsterdam il personale dell'impresa esecutrice dovrà essere in ogni caso identificato, e dovrà esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia, degli elementi identificativi del lavoratore e della azienda per cui lavora.

L'impresa esecutrice si impegna, sin d'ora a rispettare scrupolosamente quanto riportato nel Regolamento Tecnico dell'Ente Fieristico in ambito di sicurezza.

In ottemperanza all'art. 26 del D.Lgs. N°81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i. il Datore di lavoro applica le Procedure di Sicurezza da Interferenze di cui all'Allegato B e, in conseguenza, assicura che ai lavoratori esterni siano fornite dettagliate informazioni su:

- rischi specifici esistenti all'interno dell'ambiente in cui sono chiamati ad operare

- misure di prevenzione ed emergenza adottate da RAI Exhibition Center ad Amsterdam (*proprietario/gestore dei locali della fiera PLMA's World of Private Label*, proprietaria dei locali mediante compilazione del Documento contenente la Valutazione dei Rischi da Interferenze - DUVRI)

Nel caso in cui l'attività in appalto dovesse successivamente rientrare nelle ipotesi previste dalla normativa cantieri (D.Lgs 81/08 e s.m.i. – Titolo IV, All. 10), il Committente provvederà alla nomina dei Coordinatori per la Sicurezza di progetto e di esecuzione, ed assicurerà l'applicazione della Procedura di Cantiere specifica.

5 ANALISI DEI RISCHI

Il Datore di lavoro Committente, in relazione ai servizi di allestimento di alcuni stand o strutture analoghe procede, in collaborazione con le figure aziendali preposte alla verifica dei rischi di interferenza esistenti negli ambienti interessati all'attività appaltata, come risultanti dal Documento di Valutazione dei Rischi (VdR) vigente nell'Ente e dallo scambio di informazioni con l'Appaltatore con il supporto del crono-programma.

Nei fabbricati interessati, con il supporto della Valutazione dei Rischi da Interferenze di cui all'Allegato A, sono individuati i rischi e le conseguenti Misure di Prevenzione.

6 RIUNIONE DI COORDINAMENTO

Al momento non è stato ritenuto necessario convocare una riunione per la definizione delle misure di protezione e prevenzione da adottarsi nella fattispecie.

Nel presente documento vengono definite le misure da adottare per evitare o ridurre i rischi associati alla mansione dei lavoratori, se del caso anche modificando temporaneamente le condizioni e l'orario di lavoro.

7 NOTIFICA AI RESPONSABILI IDENTIFICATI E INFORMAZIONE AI LAVORATORI

Il documento contenente le misure adottate citato al punto 6 o le prescrizioni pertinenti da esso derivate, sono trasmesse dal Datore di lavoro Committente al Referente interno per la specifica attività mediante lista di distribuzione. I responsabili delle attività devono assicurarne la distribuzione ai lavoratori coinvolti.

8 VALUTAZIONI E DOCUMENTI COMPLEMENTARI

☐ Contratto d'opera

L'idoneità tecnico-professionale della Ditta dovrà essere documentata anche con l'iscrizione alla C.C.I.A.A.

L'Impresa appaltatrice provvede a comunicare i dati relativi al personale impiegato, ed invia il Documento di Regolarità Contributiva – D.U.R.C. – comunicando altresì le proprie Procedure Operative di Sicurezza (POS) per l'attività contrattuale.

9 INDICE DOCUMENTI

MOD 1 - Contenuti del contratto d'appalto

MOD 2 - Disposizioni per i lavoratori dell'Impresa esecutrice chiamati a prestare la loro opera all'interno della manifestazione PLMA's World of Private Label che si svolgerà ad Amsterdam nei giorni 16 e 17 maggio 2017

MOD 3 – Coordinamento Rischi da Interferenza – CONTRATTO D'APPALTO

MOD 4 – Valutazione Rischi Luoghi di Lavoro Interessati

ALLEGATO A – Valutazione dei Rischi da Interferenze

ALLEGATO B – Procedure di Sicurezza da Interferenze

ALLEGATO C – Misure di Sicurezza da Interferenze

ALLEGATO D – Stima dei Costi di Sicurezza da Interferenze

10 STATO DELLE REVISIONI

EDIZ. N°	REV. N°	DATA	DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE
1	0	30/01/2017	Prima emissione

DATI DELL'AZIENDA APPALTATRICE

- ☒ Ragione Sociale/Indirizzo
- ☐ Contatti
- ☐ R.S.P.P.
- ☒ Iscrizione alla CCIAA
- ☒ INAIL
- ☒ INPS
- ☒ DURC
- ☒ POLIZZA RC/RCO

DESCRIZIONE ATTIVITA'

- ☒ Attività da svolgere
- ☒ Corrispettivo e modalità di pagamento
- ☒ Data di inizio lavori
- ☒ Crono programma
- ☒ Orario in cui viene svolto il lavoro
- ☐ Responsabile dei lavori (x Appaltatore)
- ☐ Personale incaricato (LISTA), informazioni e comunicazioni
- ☐ Attrezzature da lavoro, Agenti chimici e gas utilizzati
- ☐ Rifiuti prodotti e modalità di smaltimento

Informazione e comunicazione per la sicurezza in azienda

Spettabile Ditta:

Data _____

Per i servizi di allestimento affidatiVi, da eseguire all'interno dei fabbricati della RAI Exhibition Center di Amsterdam, dovranno a cura e responsabilità della Vostra Ditta, essere rigorosamente osservate le norme di prevenzione infortuni di cui a dal D.Lgs. N°81 / 2008 e s.m.i., Direttive CEE specifiche in materie di sicurezza e igiene del lavoro già recepite, nonché le prescrizioni riportate nel documento di Valutazione dei rischi e nel "Piano di Sicurezza".

Sarà, inoltre, Vostro obbligo provvedere alla distribuzione delle copie al personale che dovrà accedere ai locali per i lavori assegnati, accertando la sottoscrizione di avvenuta presa visione e l'impegno al rispetto più completo delle disposizioni in essa contenute.

È facoltà del Committente, nonché dell'Organizzatore e del personale interno di PLMA's World of Private Label richiamare in qualsiasi momento l'osservanza di tali disposizioni e di prescrivere altresì l'allontanamento del personale che non si attenga scrupolosamente alle stesse. Il Responsabile dei lavori o suo sostituto, dovrà far osservare le disposizioni indicate e sarà ritenuto responsabile ad ogni effetto della loro inosservanza.

La Vostra Ditta si impegna altresì fin da ora, per allora, ad assumere ogni iniziativa e adempimento necessario a sollevare il Committente e l'Organizzatore da ogni pretesa risarcitoria per danni che si volesse avanzare per l'attività prestata da Vostri dipendenti e/o personale connesso a detta attività.

In osservanza dell'art. 26 del D.Lgs. N°81 / 2008 e s.m.i., con la presente Vi vengono fornite puntuali informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sarete destinati ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottati in relazione alle proprie attività.

Rimane peraltro comune l'impegno allo scambio di reciproche informazioni, per coordinare gli interventi di prevenzione e protezione ritenuti necessari, anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle altre eventuali imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

MOD 2 - Disposizioni per i lavoratori dell'Impresa esecutrice chiamati a prestare la loro opera all'interno della PLMA's World of Private Label, Amsterdam, 16-17 maggio 2017

DATI DELL'INSEDIAMENTO IN CUI SI SVOLGONO I LAVORI

NOMINATIVO PROPRIETA'	RAI EXHIBITION CENTRE
SEDE PROPRIETA'	Europaplein, Amsterdam, The Netherlands
INDIRIZZO SITO OPERATIVO	
TELEFONO	+31 (0) 20 549 12 12
R.S.P.P.	
ORARI DI LAVORO PER GLI ALLESTIMENTI E DISALLESTIMENTI	ALLESTIMENTI: 12-13-14 maggio 2017 dalle ore 08:00 alle ore 20:00 – 15 maggio 2017 dalle ore 07:00 alle ore 18:00 MANIFESTAZIONE: 16-17 maggio 2017 dalle ore 09:00 alle ore 18:00 DISALLESTIMENTI: 17 maggio 2017 dalle ore 17:00 alle ore 23:00 - 18 maggio 2017 dalle ore 06:00 alle ore 14:00
ADDETTI ANTINCENDIO	Squadra interna ente Fiera
ADDETTI PRONTO SOCCORSO	Squadra interna ente Fiera

DATI DELL'ORGANIZZATORE

NOMINATIVO	PRIVATE LABEL MANUFACTURERS ASSOCIATION
INDIRIZZO SITO OPERATIVO	World Trade Center, Strawinskylaan 671, Amsterdam, NL
TELEFONO	+31 – 20 – 575 30 32
DATORE DI LAVORO	
R.S.P.P.	
REFERENTE INTERNO	

DATI DELL'ESPOSITORE COMMITTENTE

NOMINATIVO	CEIPIEMONTE S.C.P.A.
INDIRIZZO SITO OPERATIVO	CORSO REGIO PARCO N. 27 , TORINO, I
TELEFONO	+39 – 011 – 6700 511
DATORE DI LAVORO	GIULIANO LENGU
R.S.P.P.	TECNOSERVICECAMERE S.C.P.A.
REFERENTE INTERNO	FRANCO CACCIA

DATI DELL'AZIENDA APPALTATRICE

.....Da compilare a cura del l'impresa aggiudicataria del servizio

DITTA APPALTARICE	
ISCRIZIONE ALLA CCIAA	
CRITERI ADOTTATI PER LA VERIFICA IDONEITÀ TECNICO / PROFESSIONALE	Verifica dell'iscrizione alla Camera di Commercio

ATTIVITA' IN OGGETTO

ATTIVITÀ DA SVOLGERE	ALLESTIMENTO STAND COLLETTIVA CEIPIEMONTE A PLMA 2017
DATA DI INIZIO LAVORI	
ORARIO IN CUI VIENE SVOLTO IL LAVORO	
REFERENTE DELL'IMPRESA	
PERSONALE INCARICATO	

MOD 3 – Coordinamento Rischi da Interferenza – CONTRATTO D'APPALTO

PERMESSO DI LAVORO - DUVRI

COORDINAMENTO ART.26 DEL D.LGS. N°81 DEL 9 APRILE 2008 E S.M.I.			
ATTIVITÀ DA ESEGUIRE: ALLESTIMENTO STAND E STRUTTURE SIMILARI			
ESPOSITORE COMMITTENTE: CEIPIEMONTE		APPALTATORE: IN VIA DI DEFINIZIONE	
REF. INTERNO		REFERENTE	
ATTREZZATURE		ATTREZZATURE	Da compilare in accordo con l'impresa aggiudicataria del servizio
RISCHI IN AMBIENTE E ZONE DELIMITATE (EVENTUALI)	TUTTI GLI IMPIANTI ELETTRICI PRESENTI ALL'INTERNO DEI LOCALI SONO DA CONSIDERARE SEMPRE SOTTO TENSIONE, ANCHE IN CASO DI INTERRUZIONI TEMPORANEE I padiglioni sono dotati di quadri elettrici a servizio delle attrezzature dei Soggetti Appaltanti e dei loro Appaltatori e di quadri per la fornitura di energia elettrica allo stand	RISCHI DI INTERFERENZA	Da compilare in accordo con l'impresa aggiudicataria del servizio
MMS MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE	In caso di anomalia delle prese di servizio o degli impianti elettrici in genere, non tentare di effettuare interventi di riparazione ma contattare immediatamente Ms Louise van den Akker PLMA Contractor Team F. van Riemsdijkweg 21, 5657 EE Eindhoven P.O. Box 7069, 5605 JB Eindhoven The Netherlands P +31 40 235 38 05 F +31 40 235 36 98 exhibitions@gielissen.nl www.gielissen.com	MMS MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE	Da compilare in accordo con l'impresa aggiudicataria del servizio
DPI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	SCARPE ANTINFORTUNISTICHE con suola antiperforazione e puntale rinforzato CASCO	DPI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	L'Impresa aggiudicataria del servizio si impegna a consegnare:

EMERGENZE	Vedi Piano di sicurezza	EMERGENZE	
COSTI SICUREZZA	10 € (dieci/00 euro)	COSTI SICUREZZA	Da compilare in accordo con l'impresa aggiudicataria del servizio
NEL PRESENTE PROSPETTO NON VENGONO CONTEGGIATI ALTRI COSTI DELLA SICUREZZA IN QUANTO NON RITENUTI INERENTI L'INTERFERENZA MA SPECIFICI DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DALL'APPALTATORE E DAL COMMITTENTE.			

Si richiamano altresì espressamente le disposizioni di sicurezza vigenti all'interno dei fabbricati e indicate dall'apposita segnaletica, delle quali si chiede il più scrupoloso rispetto.

In applicazione dei disposti dell'art. 26 del D.Lgs. N°81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i. la comunicazione dei dati richiesti e loro veridicità è condizione di validità del contratto d'appalto stipulato.

N.B. Viene demandato all'impresa aggiudicataria del servizio l'obbligo, prima dell'inizio dei lavori, di effettuare un sopralluogo per constatare lo stato dei locali e integrare, tramite il proprio POS, l'elenco degli eventuali rischi non considerati legato a nuove attrezzature o macchinari utilizzati.

E' fatto assoluto divieto ai soggetti appaltanti e agli appaltatori di richiedere in prestito o in uso attrezzature, macchine, impianti ad altri fornitori o terzi presenti.

In caso di noleggio/concessione in uso o locazione di macchine e attrezzature "a freddo", i soggetti appaltanti o appaltatori, devono verificare che tali attrezzature siano conformi a tutti i requisiti di sicurezza previsti dal D.Lgs 81/08 e s.m.i. e che siano corredate di tutta la documentazione tecnica necessaria

ALLEGATO A - Valutazione dei Rischi da Interferenze

Rischi indotti dall'appaltatore al Committente	☒ SI ☐ NO
X Sostanze pericolose: SOSTANZE PULENTI IRRITANTI, NOCIVE, INFIAMMABILI	
X Attività: SERVIZI DI ALLESTIMENTO DELLO STAND COLLETTIVO NELL'AMBITO DELLA RASSEGNA FIERISTICA	
Attrezzature Autoveicoli, camion, autocarri, carrelli elevatori, transpallet, utensili elettrici portatili, attrezzi manuali, scale doppie	
X Agenti fisici (calore, rumore, radiazioni ecc.): SI, RUMORE	
X Pericoli meccanici, elettrici ecc. MOVIMENTAZIONE MACCHINE, ATTREZZATURE ALIMENTATE ELETTRICAMENTE, ALLACCIAMENTI ELETTRICI	
Possibili interferenze con l'attività del committente	☒ SI ☐ NO
MOTIVAZIONE: gli allestimenti si svolgeranno anche in orari in cui sarà presente personale di Ceipiemonte, dell'Organizzatore, personale di PLMA e ditte allestitrici o manutentrici.	
Possibili interferenze con l'attività di altri appaltatori	☒ SI ☐ NO
Possibilità di interventi contemporanei a quelli di altri appaltatori	☒ SI ☐ NO
X Quali: ALLESTITORI, MANUTENTORI DEGLI IMPIANTI: ELETTRICI, TERMICI, FONIA DATI, ASCENSORI, IMPIANTI SPECIALI, PERSONALE DELL'ORGANIZZATORE, ESPOSITORI, PERSONALE DI CEIPIEMONTE.	
Ubicazione della zona di lavoro: GLI ALLESTIMENTI E I DISALLESTIMENTI SI SVOLGONO NECESSARIAMENTE IN TUTTI I LOCALI OCCUPATI DALLA RASSEGNA FIERISTICA AD ECCEZIONE DEGLI SPAZI TECNICI PARTICOLARI IL CUI ACCESSO E' RISERVATO AL SOLO PERSONALE AUTORIZZATO	
X Fissa, definita	
☐ Varia	
☐ Prevedibile/imprevedibile	
Lavoro programmabile nel tempo (vedi Capitolato Prestazionale)	☒ SI ☐ NO
X Calendario :	
<i>Da compilare a cura dell'impresa aggiudicataria del servizio</i>	

ALLEGATO B - Procedure di Sicurezza da Interferenze**X SI** ☐ N/A

X	Informazione sui rischi presenti in azienda ex art. 26 del D.Lgs. N°81 / 2008 e s.m.i.
X	Pianificazione e programmazione dell'attività di appalto
X	Informazione sulle altre attività in contemporanea
X	Programmazione degli interventi in tempi distinti per evitare, quando possibile, il lavoro in contemporanea
X	Assegnazione di zone di lavoro specifiche e limitate (con specifica delimitazione) e separazione delle attività
X	Pianificazione e controllo degli interventi a rischio
X	Assegnazione di un referente aziendale cui riportare e coordinarsi
☐	Comunicazione e segnalazione degli interventi in corso, con avvertimenti ed avvisi
☐	Obbligo di vietare ad altri lavoratori l'accesso all'area assegnata per l'intervento
☐	Definizione di meccanismi di comunicazione per segnalare e gestire tempestivamente situazioni fuori dall'ordinario
☐	Sopralluogo preventivo delle zone o aree in cui si svolgerà l'appalto
X	Individuazione del referente dell'appaltatore con cui rapportarsi
☐	Assegnazione all'appaltatore di un luogo definito per il deposito delle attrezzature di lavoro
X	Identificazione, da parte di ogni appaltatore, delle attrezzature di sua proprietà e coordinamento dell'eventuale utilizzo comune di attrezzature, mezzi ecc.
X	Eventuale modifica alle procedure di gestione dell'emergenza e loro comunicazione.

ALLEGATO C - MISURE DI PREVENZIONE PER LE INTERFERENZE

☒ TRANSENNARE L'AREA
☒ SEGNALARE IL RISCHIO: CADUTA MATERIALI, INCIAMPO, RISCHIO ELETTRICO
☒ SEGNALARE LA PRESENZA NELL'AREA
☐ SEGNALARE LAVORAZIONE
☒ LAVORAZIONI IN AREE DISTINTE
☐ LAVORAZIONI IN TEMPI DISTINTI
☒ UTILIZZO DI DPI
☒ INFORMAZIONE
☒ FORMAZIONE
☒ ASSISTENZA – AFFIANCAMENTO
X GESTIONE EMERGENZE: PIANO DELLA SICUREZZA REDATTO DA RAI EXHIBITION CENTR PER LA FIERA www.rai.nl/en/ , E PLMA's WORLD OF PRIVATE LABEL,,GESTORE DEGLI SPAZI ESPOSITIVI, www.plmainternational.com
Comunque per ogni urgenza contattare: Ms Louise van den Akker - PLMA Contractor Team F. van Riemsdijkweg 21, 5657 EE Eindhoven P.O. Box 7069, 5605 JB Eindhoven The Netherlands P +31 40 235 38 05 F +31 40 235 36 98 exhibitions@gielissen.nl www.gielissen.com
INOLTRE NEI FABBRICATI SONO ESPOSTE LE PLANIMETRIE DEI LOCALI CONTENENTI L'INDICAZIONE DEGLI APPRESTAMENTI DI SICUREZZA ED IL PIANO DI EVACUAZIONE
X VARIE:

ALLEGATO D - Stima dei Costi di Sicurezza da Interferenze

Le voci che compongono il computo dei costi della sicurezza sono sostanzialmente riconducibili a:

Presenza nelle zone di lavoro, oggetto dell'appalto, di estintori, illuminazione di emergenza, cartellonistica di sicurezza a norma, cassetta di pronto soccorso, impianti elettrici, formazione degli addetti alla gestione delle emergenze, cartellonistica di sicurezza da utilizzare specificatamente nei locali, apprestamenti particolari per eliminare o limitare al minimo le interferenze, transennature, DPI per attività interferenti

Nel presente elaborato non vengono conteggiati altri costi della sicurezza in quanto non ritenuti inerenti l'interferenza ma specifici delle attività svolte dall'Appaltatore e dal Committente.

A titolo informativo si allegano, di seguito le schede inerenti le varie fasi di allestimento e disallestimento

Scheda A1 - Montaggio e smontaggio allestimenti interni

Attività specifiche:

- a) Assemblaggio e disassemblaggio strutture
- b) Guida autocarro
- c) Attività manuali

Macchine ed attrezzi:

- Autocarro;
- Accessori di sollevamento;
- Utensili manuali.

Rischi specifici delle attività

Indice di criticità V = 1 trascurabile, 2 lieve, 3 sensibile, 4 elevato, 5 grave, 6 molto grave.

RISCHIO	ATTIVITÀ SPECIFICHE		
	a)	b)	c)
Urti	4	1	3
Impatti	4	2	3
Schiacciamenti	4	3	2
Abrasioni	2	1	1
Scivolamenti / cadute / tagli	5	1	5
Vibrazioni	1	1	1
Schizzi, getti	1	1	1
Contaminazioni	1	1	1
Ribaltamento mezzi	1	1	1
Polvere	1	2	1
Livello di esposizione giornaliera al rumore ($L_{EX,8h}$)[dB(A)] e p_{peak} 112 Pa [135dB(C)]	< 80 dB(A) <135dB(C)	< 80 dB(A) < 135 dB(C)	< 80 dB(A) < 135 dB(C)

Prevenzione e protezione

- Redazione, a cura del Datore di lavoro dell'Impresa a mezzo di persona competente, del Pi.M.U.S (Piano di Montaggio, uso e smontaggio) in eventuale presenza di ponteggi e lavori in quota
- Uso dei dispositivi di protezione individuali previsti per le attività nelle diverse fasi lavorative con particolare riferimento alle fasi di lavoro in altezza durante le quali sarà necessario adottare i DPI da rischio di caduta dall'alto.
- Formazione preventiva sulle modalità e sulle procedure con cui realizzare la struttura e sulle norme di sicurezza;
- Posa in opera di cartelli segnaletici relativi all'allestimento della struttura;
- Tenere gli utensili in dotazione durante le operazioni in altezza in apposite guaine o cinture per evitare che possano cadere al di sotto del piano di lavoro.
- Interdire la sosta sotto e nell'area adiacente la struttura in allestimento.
- Utilizzare le botole di accesso per accedere ai piani superiori della struttura.

Dispositivi di protezione individuali minimi per le attività principali

TIPO DI DISPOSITIVO DI PROTEZIONE INDIVIDUALE SPECIFICO								
Mansione	Rischio							DPI / caratteristiche
	1	2	3	4	5	6	7	
Assemblaggio e disassemblaggio strutture	X		X	X			X	Casco Guanti; Scarpe antinfortunistiche; Cinture di sicurezza
Guida autocarro			X	X				Guanti; Scarpe antinfortunistiche
Attività manuali			X	X				Guanti; Scarpe antinfortunistiche

Oggetto della protezione: 1) Capo, 2) Volto e occhi, 3) Braccia e mani, 4) Gambe e piedi, 5) Vie respiratorie, 6) Udito, 7) Indumenti o protezioni dell'intero corpo

Sorveglianza sanitaria specifica minima

SORVEGLIANZA SANITARIA		
Mansione	Rischio	Provvedimenti sanitari
Assemblaggio disassemblaggio struttura	Polveri	Visita medica a richiesta del lavoratore
Guida autocarro		Visita medica a richiesta del lavoratore o a discrezione del medico competente
Attività manuali	Rumore Vibrazioni Lesioni dorso-lombari	Visita medica a richiesta del lavoratore o a discrezione del medico competente

Si ricorda che la vaccinazione antitetanica è obbligatoria.

Scheda A2 - Montaggio e smontaggio allestimenti esterni

Attività specifiche:

- d) Assemblaggio e disassemblaggio strutture
- e) Guida autocarro
- f) Attività manuali

Macchine ed attrezzi:

- Autocarro;
- Accessori di sollevamento;
- Utensili manuali.

Rischi specifici delle attività

Indice di criticità V = 1 trascurabile, 2 lieve, 3 sensibile, 4 elevato, 5 grave, 6 molto grave.

RISCHIO	ATTIVITÀ SPECIFICHE		
	a)	b)	c)
Urti	4	1	3
Impatti	4	2	3
Schiacciamenti	4	3	2
Abrasioni	2	1	1
Scivolamenti / cadute / tagli	5	1	5
Vibrazioni	1	1	1
Schizzi, getti	1	1	1
Contaminazioni	1	1	1
Ribaltamento mezzi	1	1	1
Polvere	1	2	1
Livello di esposizione giornaliera al rumore ($L_{EX,8h}$)[dB(A)] e ppeak 112 Pa [135dB(C)]	< 80 dB(A) <135dB(C)	< 80 dB(A) < 135 dB(C)	< 80 dB(A) < 135 dB(C)

Prevenzione e protezione

- Redazione, a cura del Datore di lavoro dell'Impresa a mezzo di persona competente, del Pi.M.U.S (Piano di Montaggio, uso e smontaggio) in eventuale presenza di ponteggi e lavori in quota
- Uso dei dispositivi di protezione individuali previsti per le attività nelle diverse fasi lavorative con particolare riferimento alle fasi di lavoro in altezza durante le quali sarà necessario adottare i DPI da rischio di caduta dall'alto.
- Formazione preventiva sulle modalità e sulle procedure con cui realizzare la struttura e sulle norme di sicurezza;
- Posa in opera di cartelli segnaletici relativi all'allestimento della struttura;
- Tenere gli utensili in dotazione durante le operazioni in altezza in apposite guaine o cinture per evitare che possano cadere al di sotto del piano di lavoro.
- Interdire la sosta sotto e nell'area adiacente la struttura in allestimento.
- Utilizzare le botole di accesso per accedere ai piani superiori della struttura.

Dispositivi di protezione individuali minimi per le attività principali

TIPO DI DISPOSITIVO DI PROTEZIONE INDIVIDUALE SPECIFICO								
Mansione	Rischio							DPI / caratteristiche
	1	2	3	4	5	6	7	
Assemblaggio disassemblaggio strutture	X		X	X			X	Casco Guanti; Scarpe antinfortunistiche; Cinture di sicurezza
Guida autocarro			X	X				Guanti; Scarpe antinfortunistiche
Attività manuali			X	X				Guanti; Scarpe antinfortunistiche

Oggetto della protezione: 1) Capo, 2) Volto e occhi, 3) Braccia e mani, 4) Gambe e piedi, 5) Vie respiratorie, 6) Udito, 7) Indumenti o protezioni dell'intero corpo

Sorveglianza sanitaria specifica minima

SORVEGLIANZA SANITARIA		
Mansione	Rischio	Provvedimenti sanitari
Assemblaggio disassemblaggio struttura	Polveri	Visita medica a richiesta del lavoratore
Guida autocarro		Visita medica a richiesta del lavoratore o a discrezione del medico competente
Attività manuali	Rumore Vibrazioni Lesioni dorso-lombari	Visita medica a richiesta del lavoratore o a discrezione del medico competente

Si ricorda che la vaccinazione antitetanica è obbligatoria.

Scheda A3 – Finiture

Attività specifiche

- a. Attività manuale
- b. Eventuale posa intonaco
- c. Eventuale Rasatura e tinteggiatura

Macchine ed attrezzi

- Utensili manuali;
- Scala portatile.

Rischi specifici delle attività

Indice di criticità V = 1 trascurabile, 2 lieve, 3 sensibile, 4 elevato, 5 grave, 6 molto grave.

RISCHIO	ATTIVITÀ SPECIFICHE		
	a)	b)	c)
Investimenti	-	-	-
Urti	2	2	1
Impatti	2	2	1
Schiacciamenti	-	-	-
Abrasioni	3	3	3
Scivolamenti / cadute	3	4	4
Vibrazioni	-	4	2
Schizzi, getti	2	5	3
Fumo e vapori	-	-	-
Calore e fiamme	-	-	-
Contaminazioni	2	3	3
Ribaltamento mezzi	-	-	-
Polvere	2	4	4
Rischi elettrici	-	-	-
Livello di esposizione giornaliera al rumore ($L_{EX,8h}$)[dB(A)] e ppeak 112 Pa [135dB(C)]	<80 dB(A) <135 dB(C)	<80 dB(A) <135 dB(C)	<80 dB(A) <135 dB(C)

Prevenzione e Protezione

- Uso dei Dispositivi di protezione individuale prescritti per le attività delle diverse fasi lavorative compresa una protezione del viso;
- Allontanare tutti gli operai a distanza di sicurezza;
- Verificare l'efficienza dell'utensile utilizzato;
- Mantenere l'area di lavoro sgombra da materiale di scarto;
- Segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti;
- Indossare indumenti protettivi e coprenti in funzione degli schizzi dovuti alla posa dell'intonaco;
- Al termine dell'utilizzo, disalimentare la macchina;
- Per la manutenzione attenersi alle indicazioni del libretto.

Dispositivi di protezione individuali minimi per le attività principali

TIPO DI DISPOSITIVO DI PROTEZIONE INDIVIDUALE SPECIFICO								
Mansione	Rischio							DPI / caratteristiche
	1	2	3	4	5	6	7	
Attività manuale			X	X				Guanti di protezione Calzature di sicurezza con puntale in acciaio Maschere Occhiali protettivi
Eventuale posa intonaco			X	X				Guanti di protezione Calzature di sicurezza con puntale in acciaio Maschere Occhiali protettivi
Eventuale rasatura e tinteggiatura			X	X				Guanti di protezione Calzature di sicurezza con puntale in acciaio Maschere Occhiali protettivi

Oggetto della protezione: 1) Capo, 2) Volto e occhi, 3) Braccia e mani, 4) Gambe e piedi, 5) Vie respiratorie, 6) Udito, 7) Indumenti o protezioni dell'intero corpo

Sorveglianza sanitaria specifica minima

SORVEGLIANZA SANITARIA		
Mansione	Rischio	Provvedimenti sanitari
Attività manuali	Polveri Frammenti Urti e colpi	Visita medica a richiesta del lavoratore
Posa intonaco	Polveri Frammenti Urti e colpi	Visita medica a richiesta del lavoratore
Rasatura e tinteggiatura	Polveri Frammenti Urti e colpi	Visita medica a richiesta del lavoratore

Si ricorda che la vaccinazione antitetanica è obbligatoria.

Scheda A4 – Opere da serramentista/falegname

Attività specifiche

- a. Guida autocarro
- b. Posa pavimentazione
- c. Sistemazioni finiture

Macchine ed attrezzi

- Autocarro;
- Utensili manuali.

Rischi specifici delle attività

Indice di criticità V = 1 trascurabile, 2 lieve, 3 sensibile, 4 elevato, 5 grave, 6 molto grave.

	ATTIVITÀ SPECIFICHE		
RISCHIO	a)	b)	c)
Investimento	3	1	1
Urti	2	2	4
Impatti	3	3	4
Schiacciamenti	2	1	2
Abrasioni	1	1	3
Scivolamenti / cadute	2	2	2
Vibrazioni	1	1	1
Schizzi, getti	2	2	1
Fumo e vapori	2	2	1
Calore e fiamme	1	1	4
Contaminazioni	1	1	2
Ribaltamento mezzi	2	2	4
Polvere	1	1	1
Livello di esposizione giornaliera al rumore ($L_{EX,8h}$)[dB(A)] e ppeak 112 Pa [135dB(C)]	<85 dB(A) <140 dB(C)	<85 dB(A) <140 dB(C)	<85 dB(A) <140 dB(C)

Prevenzione e protezione

- Uso dei dispositivi di protezione individuali prescritti per le attività previste nelle varie fasi lavorative;
- Assicurarsi a dispositivi di ancoraggio fissi durante le operazioni in altezza;
- Seguire rigorosamente nella movimentazione l'ordine e la successione preventivamente pianificata evitando varianti ed iniziative che possano indurre situazioni con maggiore rischio;
- A fine lavoro o al termine della giornata lavorativa guidare ed assistere i mezzi che lasciano il cantiere e che si recano nella zona delle lavorazioni con le stesse modalità e precauzioni adottate per l'afflusso;
- Seguire le istruzioni relative alle frasi di rischio e di prudenza contenute nelle schede di sicurezza relative ai prodotti chimici utilizzati nella fase di rifinitura.

Dispositivi di protezione individuali minimi per le attività principali

TIPO DI DISPOSITIVO DI PROTEZIONE INDIVIDUALE SPECIFICO								
Mansione	Rischio							DPI / caratteristiche
	1	2	3	4	5	6	7	
Guida autocarro	X		X					Elmetti protettivi Occhiali di protezione Guanti di protezione Calzature di sicurezza
Sistemazioni finiture	X		X					Casco di protezione; Guanti; Scarpe antinfortunistiche; Occhiali di protezione.
Attività manuali.	X		X				X	Casco di protezione; Guanti; Scarpe antinfortunistiche

Oggetto della protezione: 1) Capo, 2) Volto e occhi, 3) Braccia e mani, 4) Gambe e piedi, 5) Vie respiratorie, 6) Udito, 7) Indumenti o protezioni dell'intero corpo

Sorveglianza sanitaria specifica minima

SORVEGLIANZA SANITARIA		
Mansione	Rischio	Provvedimenti sanitari
Guida autocarro	Rumore Vibrazioni	Visita medica a richiesta del lavoratore
Movimentazione materiali	Mov. manuali dei carichi Lesioni dorso-lombari Rumore	Visita medica a richiesta del lavoratore Visita medica annuale
Attività manuali	Rumore Contaminazioni Vibrazioni Lesioni dorso-lombari	Visita medica annuale e/o a discrezione del medico competente

Si ricorda che la vaccinazione antitetanica è obbligatoria.

Scheda A5 – Allacciamenti elettrici

Attività specifiche

- a. Posa in opera e allacciamenti quadri di derivazione
- b. Stesura linee elettriche
- c. Attività manuali

Macchine ed attrezzi

- Trabattello
- Autocestello
- Scale fisse;
- Tracciatrice;
- Utensili manuali.

Rischi specifici delle attività

Indice di criticità V = 1 trascurabile, 2 lieve, 3 sensibile, 4 elevato, 5 grave, 6 molto grave.

RISCHIO	ATTIVITÀ SPECIFICHE		
	a)	b)	c)
Urti	2	1	3
Impatti	2	1	2
Elettrocuzione	0	4	2
Schiacciamenti	2	1	4
Investimenti	-	-	-
Abrasioni	2	1	2
Scivolamenti / cadute	2	2	2
Vibrazioni	3	1	1
Schizzi, getti	1	1	1
Calore e fiamme	1	1	1
Cadute dall'alto	3	4	3
Ribaltamento mezzi	1	1	-
Polvere	3	1	1
Livello di esposizione giornaliera al rumore ($L_{EX,8h}$)[dB(A)] e ppeak 112 Pa [135dB(C)]	< 80 dB(A) < 135 dB(C)	< 80 dB(A) < 135 dB(C)	< 80 dB(A) < 135 dB(C)

Prevenzione e protezione

- Uso dei dispositivi di protezione individuale prescritti per le attività delle diverse fasi lavorative;
- Formazione preventiva sulle modalità operative per la posa dei nuovi cavi e l'allacciamento alla rete elettrica esistente;
- Preliminarmente alle operazioni che vedono il rischio di elettrocuzione, togliere tensione dalla sezione d'impianto in cui si effettuano le operazioni senza lasciare locali in attività privi di illuminazione;
- Allontanare gli operai non coinvolti direttamente nell'attività dalla zona di intervento;
- Garantire costante assistenza all'operatore che effettua le lavorazioni sul trabattello o su autocestello;
- Eseguire le operazioni rumorose con trapano o attrezzature analoghe riducendo al minimo il disturbo per le attività contemporanee.

Dispositivi di protezione individuali minimi per le attività principali

TIPO DI DISPOSITIVO DI PROTEZIONE INDIVIDUALE SPECIFICO								
Mansione	Rischio							DPI / caratteristiche
	1	2	3	4	5	6	7	
Installazione linee elettriche			X	X		X		Guanti di protezione Calzature di sicurezza con puntale in acciaio Cuffie auricolari Cinture di sicurezza e dispositivo di arresto anticaduta
Attività manuali	X		X	X		X		Elmetti protettivi in polietilene ad alta densità Guanti di protezione Calzature di sicurezza con puntale in acciaio Cuffie auricolari

Oggetto della protezione: 1) Capo, 2) Volto e occhi, 3) Braccia e mani, 4) Gambe e piedi, 5) Vie respiratorie, 6) Udito, 7) Indumenti o protezioni dell'intero corpo

Sorveglianza sanitaria specifica minima

SORVEGLIANZA SANITARIA		
Installazione quadri elettrici	Rumore Vibrazioni	Visita medica a richiesta del lavoratore
Attività manuali	Rumore Vibrazioni Lesioni dorso-lombari	Visita medica annuale e/o a discrezione del medico competente

Si ricorda che la vaccinazione antitetanica è obbligatoria.